



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

GENERAZIONI IN CRESCITA – COMUNITA' EDUCANTI CONTRO LA POVERTA' EDUCATIVA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: SETTORE/AREA DI INTERVENTO:

SETTORE A: ASSISTENZA

3 – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

2 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO GENERALE

Ridurre l'impatto delle vulnerabilità familiari sui deficit educativi dei minori nei Comuni coinvolti, attraverso strategie di supporto didattico non formale, inclusive e intergenerazionali, valorizzando il ruolo attivo della terza età e promuovendo pari accesso alle opportunità educative.

Obiettivo specifico 1

ATTIVARE PERCORSI EDUCATIVI NON FORMALI PER MINORI.

Obiettivo specifico 2

PROMUOVERE LA RELAZIONE EDUCATIVA INTERGENERAZIONALE, COINVOLGENDO GLI ANZIANI COME RISORSA ATTIVA NEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO DEI MINORI.

Obiettivo specifico 3

CONTRASTARE L'ISOLAMENTO EDUCATIVO DELLE FAMIGLIE VULNERABILI

Obiettivo specifico 4

INCLUSIONE DIGITALE DELLE FASCE DEBOLI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI OVER 65

Obiettivo specifico 5

FAVORIRE IL DIALOGO INTERGENERAZIONALE LA COESIONE SOCIALE - GENERARE UNA CULTURA DELLA CORRESPONSABILITÀ E PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA IN CHIAVE INTERGENERAZIONALE.

Obiettivo trasversale

INFORMARE COMUNICARE E MONITORARE

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PREMESSA

Il Progetto si propone di raggiungere l'obiettivo illustrato in precedenza. Tuttavia, considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: *"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"*, nel corso dell'anno, oltre allo svolgimento delle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si tenderà a consolidare nei volontari la fiducia in sé stessi e soprattutto a metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali.

I volontari saranno affiancati, oltre che dall'OLP, dai Responsabili degli Uffici degli enti, affinché dal contatto con le diverse problematiche che si presentano nell'organizzazione delle attività di progetto e nella gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni pubblici e privati, comprendano meglio i meccanismi che sono alla base del lavoro (priorità, burocrazia, scale gerarchiche, ecc.).

Particolare attenzione sarà rivolta alle dinamiche di gruppo, perché i volontari dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui il Comune opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà l'Operatore Locale di Progetto che non si limiterà ad accompagnarli nello svolgimento delle varie attività progettuali, ma sarà particolarmente attento anche alla loro crescita personale e al percorso formativo specifico

ASPETTI GENERALI

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- cooperano alla realizzazione delle attività di cui seguito specificate;
- potranno effettuare attività per non oltre 60 giorni fuori dalla sede di Progetto;
- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una relazione finale sull'attività svolta all'interno del Progetto.

Di seguito sono indicate le Attività che dovranno essere sviluppate dagli operatori volontari, in riferimento a ciascuna delle Azioni di Progetto.

Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di **strumenti informatici e telematici**, nelle **tecniche di realizzazione eventi**, di **comunicazione** verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività.

- **Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze del progetto, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.**
- Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.
- I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.
- Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.
- Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Schema esplicativo del RUOLO E ATTIVITÀ DEI VOLONTARI RISPETTO ALLE AZIONI DI PROGETTO

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|--|--|--|
| <p>Azione A.1 – Costruzione di accordi territoriali strategici per il contrasto alla povertà educativa locale. Costruzione e potenziamento di una diffusa Comunità educante che metta a sistema il know formale di ETS e Scuole e che ruoti intorno al ruolo centrale della popolazione anziana, massicciamente presente nei territori, quali “Agenti” non formali di trasmissione di saperi e competenze ai minori.</p> <p>DURATA TOTALE DELL’AZIONE: 11 mesi</p> <p><u>Per l’attuazione dell’Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u></p> <p><u>Enti attuatori dell’Azione</u> △ Comune San Marzano △ Comune di Erchie △ Comune di Fragagnano △ Comune di Manduria △ Comune di Monteparano △ Comune di Ostuni △ Comune di San Giorgio Jonico △ Comune di Sava △ Comune di Statte</p> <p>AZIONE COLLEGATA ALL’Obiettivo specifico 1: Attivare percorsi educativi non formali per minori</p> | <p>Attività A.1.1 L’attività si sviluppa per l’intera durata del Progetto e comprende uno strutturato percorso, realizzato ciascuno dei Comuni co-progettanti e coordinato dai volontari e dagli uffici coinvolti dal progetto per la <u>costruzione di un Accordo territoriale per l’educazione non formale ed il contrasto alla povertà educativa.</u></p> <p>L’attività dopo una prima fase di “ingaggio” degli ETS del territorio, delle Scuole, delle Università della Terza età e di tutti i soggetti coinvolti nella filiera dell’educazione ai minori, prevede il rafforzamento del percorso di co-progettazione di un accordo pubblico-privato che delinea la strategia locale per l’educazione non formale e il contrasto alla povertà educativa.</p> <p>DURATA DELL’ATTIVITA’: 11 mesi</p> | <p>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell’OLP, saranno coinvolti attivamente nella costruzione dell’Accordo territoriale per l’educazione non formale e il contrasto alla povertà educativa, affiancando i referenti comunali e i partner progettuali in tutte le fasi del percorso. In particolare, i volontari parteciperanno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Azioni di mappatura e ingaggio degli Enti del Terzo Settore, delle istituzioni scolastiche, università della terza età e degli altri attori della filiera educativa, attraverso contatti diretti, invii di inviti e attività informative. ● Attività di supporto logistico e comunicativo per l’organizzazione degli incontri di co-progettazione e dei tavoli di lavoro, comprese le sessioni svolte con la metodologia del <i>World Café</i>. ● Redazione di report, sintesi e materiali informativi, collaborando alle attività “desk” e contribuendo alla documentazione del processo di costruzione dell’accordo. ● Gestione della comunicazione del percorso attraverso l’elaborazione di contenuti da veicolare sui canali social e gli strumenti informativi del progetto. <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all’Attività specifica: Attraverso questo coinvolgimento, i volontari svilupperanno competenze nella <i>facilitazione partecipata</i>, nella <i>progettazione sociale</i> e nella <i>comunicazione istituzionale</i>, diventando attori protagonisti nella costruzione di un’<i>alleanza educativa a livello locale</i>.</p> |
| <p>Azione A.2 – “Engagement della popolazione anziana per la Qualificazione ad Agenti dell’educazione non formale dei minori del territorio”</p> <p>DURATA TOTALE DELL’AZIONE: 3 mesi</p> <p><u>Per l’attuazione dell’Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u></p> | <p>L’attività consiste nel coinvolgimento della popolazione anziana del territorio per “qualificarla” come “Agenti del cambiamento”. Gli anziani nella visione del progetto diventano docenti, facilitatori, educatori di progetti accessibili e gratuiti, culturali, musicali, sportivi, rivolti ai minori provenienti da contesti familiari vulnerabili. L’attività consiste di tre sotto attività.</p> <p>Attività A.2.1</p> | <p>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell’OLP, affiancheranno con continuità il team progettuale nella valorizzazione della popolazione anziana come risorsa attiva e generativa per la comunità. Il loro contributo sarà orientato a garantire un coinvolgimento efficace e inclusivo degli anziani nella costruzione di percorsi educativi rivolti ai minori più fragili.</p> <p>In particolare, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti sotto-attività:</p> |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|--|--|---|
| <p><u>Enti attuatori dell'Azione</u> ▲ <i>Comune San Marzano</i> ▲ <i>Comune di Erchie</i> ▲ <i>Comune di Fragagnano</i> ▲ <i>Comune di Manduria</i> ▲ <i>Comune di Monteparano</i> ▲ <i>Comune di Ostuni</i> ▲ <i>Comune di San Giorgio Jonico</i> ▲ <i>Comune di Sava</i> ▲ <i>Comune di Statte</i></p> <p style="text-align: center;"><u>AZIONE COLLEGATA ALL'Obiettivo specifico 2: Coinvolgere la terza età</u></p> | <p>Coinvolgimento delle Università della terza età e degli ETS che aggregano persone della terza età</p> <p>DURATA DELL'ATTIVITA': <i>1 mese</i></p> <p>Attività A.2.2 Incontri tematici – tavoli di prodotto: realizzazione di incontri con le realtà della rete territoriale nel territorio per illustrare il progetto e “ingaggiare” anziani disponibili a realizzare progettualità educative per i minori. DURATA DELL'ATTIVITA': <i>2 mesi</i></p> <p>Attività A.2.3 Formazione formatori: gli anziani “ingaggiati” vengono formati alle tecniche di trasmissione del sapere e di relazione con i minori. DURATA DELL'ATTIVITA': <i>1 mese</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> ● A.2.1 – Coinvolgimento degli ETS e delle Università della Terza Età: i volontari collaboreranno alla mappatura delle realtà del territorio, cureranno i contatti con gli enti e supporteranno l'organizzazione degli incontri di presentazione del progetto. Potranno anche partecipare alla raccolta di adesioni e alla creazione di un primo database di disponibilità. ● A.2.2 – Incontri tematici e tavoli di prodotto: i volontari contribuiranno alla progettazione logistica e contenutistica degli incontri, predisporranno materiali informativi, accoglieranno i partecipanti, faciliteranno i momenti di discussione e si occuperanno della restituzione documentale (verbali, sintesi, gallerie fotografiche). ● A.2.3 – Formazione formatori: durante il percorso formativo dedicato agli anziani “ingaggiati”, i volontari forniranno supporto operativo, parteciperanno alle sessioni come osservatori attivi, contribuendo anche alla valutazione dell'efficacia formativa attraverso la predisposizione e somministrazione di strumenti di feedback. <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all'Attività specifica: <i>In tutte queste attività, i volontari avranno l'opportunità di sviluppare competenze relazionali, comunicative, organizzative e progettuali, consolidando il loro ruolo come facilitatori della connessione intergenerazionale e promotori di comunità inclusive.</i></p> |
| <p>Azione A.3 Costruzione Piani annuali di educazione non formale con docenze intergenerazionali.</p> <p>DURATA TOTALE DELL'AZIONE: <i>9 mesi</i></p> <p><u>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u></p> <p><u>Enti attuatori dell'Azione</u> ▲ <i>Comune San Marzano</i></p> | <p><i>L'attività consiste nella costruzione di un Piano annuale per ogni comune che metta a sistema i progetti educativi (sportivi, culturali, musicali, tradizionali, ambientali, etc.) rivolti ai minori e che vedano come docenti non formali gli anziani del territorio coinvolti nell'azione A.2.</i></p> <p>Attività A.3.1 Costruzione del programma annuale mettendo a sistema le proposte elaborate dagli anziani coinvolti nell'azione A.2. Sarà redatto un programma annuale per ogni Comune.</p> | <p>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP e saranno parte integrante dell'implementazione e del coordinamento delle attività educative previste dall'Azione A.3, contribuendo sia alla pianificazione che alla realizzazione concreta delle attività con e per la comunità.</p> <p>A.3.1 – Costruzione del programma annuale <i>I volontari affiancheranno il gruppo di lavoro nella:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta e sistematizzazione delle proposte provenienti dagli anziani coinvolti nell'Azione A.2; ● Organizzazione e verbalizzazione degli incontri tra i partner progettuali e i referenti comunali per la |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|---|---|---|
| <p> △ <i>Comune di Erchie</i> △ <i>Comune di Fragagnano</i> △ <i>Comune di Manduria</i> △ <i>Comune di Monteparano</i> △ <i>Comune di Ostuni</i> △ <i>Comune di San Giorgio Jonico</i> △ <i>Comune di Sava</i> △ <i>Comune di Statte</i> </p> <p style="text-align: center;"> <u>AZIONE COLLEGATA ALL'Obiettivo specifico 2:</u> <u>Coinvolgere la terza età</u> </p> | <p>DURATA DELL'ATTIVITA': <i>1 mese</i></p> <p>Attività A.3.2 Realizzazione di una campagna di informazione e comunicazione formale e non formale rivolta alle famiglie vulnerabili per favorire la partecipazione dei minori alle attività progettate.</p> <p>DURATA DELL'ATTIVITA': <i>1 mese</i></p> <p>Attività A.3.3 Avvio e gestione del programma annuale con la realizzazione delle attività educative formale (doposcuola) e non formale e la partecipazione dei minori alle stesse.</p> <p>Verranno realizzate progettualità educative in ogni Comune nell'ambito del Piano Annuale redatto al punto A.3.1.</p> <p>Azioni possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Laboratori di narrazione e autobiografia condotti in scuole, centri anziani, biblioteche. ● Podcast, video o raccolte digitali di storie di vita, con protagonisti cittadini di ogni età. ● Installazioni urbane temporanee (bacheche, murali, QR code narrativi) con frasi, foto o racconti significativi. ● Pubblicazione di opuscoli o libri comunitari, con contributi intergenerazionali. <p>DURATA DELL'ATTIVITA': <i>7 mesi.</i></p> | <p><i>redazione del piano annuale;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produzione di materiali sintetici e infografici per facilitare la consultazione del programma da parte della cittadinanza. <p>A.3.2 – Campagna di informazione e comunicazione <i>In questa fase i volontari saranno protagonisti nella:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di contenuti comunicativi accessibili e inclusivi (flyer, post social, infografiche) rivolti alle famiglie vulnerabili; ● Distribuzione e promozione delle attività nelle scuole, nei centri di aggregazione, nei mercati rionali e nelle sedi comunali; ● Gestione di momenti informali di sensibilizzazione (banchetti, incontri di quartiere, micro-laboratori) per favorire il passaparola e il coinvolgimento diretto. <p>A.3.3 – Avvio e gestione del programma annuale <i>Durante la realizzazione delle progettualità educative, i volontari saranno coinvolti in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto attivo nelle attività educative formali e non formali, affiancando gli educatori nei doposcuola e nei laboratori intergenerazionali; ● Gestione logistica e accoglienza dei partecipanti, con particolare attenzione ai bisogni dei minori provenienti da contesti fragili; ● Documentazione e valorizzazione delle esperienze tramite fotografie, storytelling, raccolte di feedback e promozione sui canali del progetto. <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all'Attività specifica: <i>Attraverso questo coinvolgimento, i volontari svilupperanno le seguenti competenze:</i></p> <p><i>Organizzazione e progettazione: supporto nella pianificazione e gestione di attività educative e sociali.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Comunicazione e relazione: interazione con anziani, minori, famiglie e partner del territorio.</i> ○ <i>Competenze digitali: uso di strumenti di comunicazione, raccolta dati, creazione contenuti multimediali.</i> |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Educazione e cittadinanza attiva: partecipazione a iniziative inclusive, consapevolezza sociale.</i> ○ <i>Competenze trasversali: lavoro in team, problem solving, autonomia e gestione del tempo.</i> |
| <p>Azione B.1 – Nel contesto delle trasformazioni sociali e delle sfide educative contemporanee, emerge con forza il bisogno di rafforzare il ruolo dei genitori come punto di riferimento stabile e consapevole per i propri figli. L'azione proposta si inserisce in questa prospettiva, promuovendo percorsi di ascolto, orientamento e sostegno alla genitorialità, nonché momenti strutturati di incontro tra genitori e figli all'interno dei contesti comunitari. Attraverso l'apertura di sportelli dedicati e l'organizzazione di attività condivise e inclusive, si intende creare spazi in cui la famiglia possa riconoscersi, esprimersi e crescere, valorizzando la relazione educativa e affettiva tra adulti e bambini. L'approccio adottato è partecipativo e multidisciplinare, in grado di attivare risorse del territorio e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.</p> <p>DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 10 mesi</p> <p><u><i>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</i></u></p> <p><u><i>Enti attuatori dell'Azione</i></u> △ <i>Comune San Marzano</i> △ <i>Comune di Erchie</i> △ <i>Comune di Fragagnano</i> △ <i>Comune di Manduria</i> △ <i>Comune di Monteparano</i> △ <i>Comune di Ostuni</i> △ <i>Comune di San Giorgio Jonico</i> △ <i>Comune di Sava</i> △ <i>Comune di Statte</i></p> <p>AZIONE COLLEGATA ALL'Obiettivo specifico 3: <u><i>Contrastare l'isolamento educativo delle famiglie vulnerabili</i></u></p> | <p>Attività B.1.1 - Apertura di sportelli di ascolto, orientamento e sostegno alla genitorialità Creazione di punti di riferimento sul territorio in cui genitori possano trovare supporto psicologico, consulenza educativa e indicazioni sui servizi dedicati all'infanzia e alla famiglia.</p> <p>- Organizzazione di incontri genitori-figli e attività familiari nei contesti comunitari Promozione di momenti di condivisione intergenerazionale attraverso laboratori creativi, giochi di gruppo, eventi culturali e percorsi educativi, con l'obiettivo di rafforzare la relazione affettiva e comunicativa tra genitori e figli.</p> <p>DURATA DELL'ATTIVITA': 10 mesi</p> | <p><i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, svolgeranno, in relazione all'Azione B.1.1, le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Supporto logistico e organizzativo negli sportelli di ascolto e orientamento (accoglienza, gestione appuntamenti, diffusione materiale informativo);</i> ● <i>Collaborazione alla promozione e diffusione dei servizi sul territorio (volantinaggio, campagne social, contatti diretti);</i> ● <i>Affiancamento negli eventi e nei laboratori genitori-figli: allestimento spazi, animazione, facilitazione delle attività creative e ludiche;</i> ● <i>Raccolta di feedback e documentazione (foto, sintesi narrative, brevi interviste).</i> <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all'Attività specifica: <i>Attraverso questo coinvolgimento, i volontari acquisiranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Competenze relazionali e comunicative interpersonali (ascolto, empatia, accoglienza);</i> ○ <i>Abilità organizzative nella gestione di servizi rivolti al pubblico;</i> ○ <i>Esperienza in contesti educativi e animativi con famiglie e minori;</i> ○ <i>Consapevolezza dei temi legati alla genitorialità, alla crescita emotiva e al benessere familiare.</i> |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|--|---|--|
| <p>Azione C.1 – Ridurre il divario digitale generazionale, promuovendo l'autonomia degli over 65 nell'utilizzo consapevole e sicuro degli strumenti informatici e dei servizi digitali offerti dai Comuni.</p> <p>DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 11 mesi</p> <p><u>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u></p> <p><u>Enti attuatori dell'Azione</u> ▲ Comune San Marzano ▲ Comune di Fragagnano ▲ Comune di Sava</p> <p><u>AZIONE COLLEGATA ALL'Obiettivo specifico 4:</u> <u>Contrasto al Digital Divide nella Terza Età</u></p> | <p>Attività C.1.1 Laboratori "Digitale Quotidiano" Percorsi pratici rivolti agli anziani per imparare ad accedere e utilizzare i servizi digitali comunali (anagrafe online, prenotazioni sanitarie, SPID, portali scolastici). DURATA DELL'ATTIVITA': 4 mesi</p> <p>Attività C.1.2 Sportello Digitale Mobile Uno o più operatori si spostano nei centri anziani o luoghi di aggregazione per offrire assistenza personalizzata: attivazione SPID, gestione email, consultazione del fascicolo sanitario elettronico, uso dell'app IO. DURATA DELL'ATTIVITA': 10 mesi</p> <p>Attività C.1.3 Laboratori intergenerazionali "Nonni e Navigatori" Attività in cui i ragazzi aiutano gli anziani a esplorare il mondo digitale, rafforzando il legame tra generazioni e stimolando l'apprendimento reciproco.</p> | <p><i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, svolgeranno le seguenti attività:</i></p> <p>C.1.1 – Laboratori "Digitale Quotidiano":</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nell'organizzazione e gestione dei laboratori rivolti agli anziani; ● Assistenza individuale o in piccoli gruppi all'uso dei servizi digitali; ● Predisposizione di materiali di supporto (schede guida, tutorial); ● Monitoraggio della partecipazione e raccolta feedback. <p>C.1.2 – Sportello Digitale Mobile</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto operativo agli operatori nei punti mobili (accoglienza, affiancamento nell'assistenza personalizzata); ● Attività di promozione dello sportello nei centri di aggregazione; ● Documentazione dei casi e raccolta dati per reportistica. <p>C.1.3 – Laboratori "Nonni e Navigatori"</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Co-progettazione e facilitazione dei laboratori tra giovani e anziani; ● Mediazione nei momenti di apprendimento reciproco; ● Documentazione creativa delle esperienze (foto, storie, brevi video). ● Attitudine alla valorizzazione della memoria e del patrimonio personale degli anziani. <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all'Attività specifica: <i>Attraverso questo coinvolgimento, i volontari acquisiranno:</i></p> <p>Competenze relazionali e comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Ascolto attivo e accoglienza dell'utenza (famiglie, anziani, minori);</i> ○ <i>Mediazione intergenerazionale e facilitazione di gruppi eterogenei.</i> <p>Competenze organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Pianificazione e gestione logistica di sportelli, laboratori ed</i> |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|---|---|--|
| | | <p>eventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gestione del tempo e coordinamento di attività sul territorio. <p>Competenze digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Educazione e assistenza digitale (servizi online, SPID, mail, app pubbliche); ○ Produzione di contenuti informativi e strumenti di supporto tecnologico. <p>Competenze educative e sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Animazione di attività familiari e percorsi educativi non formali; ○ Sensibilità ai bisogni di famiglie vulnerabili e fasce fragili. <p>Competenze di promozione e comunicazione pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Diffusione di servizi e attività tramite canali informali e territoriali; ○ Creazione di materiali divulgativi e campagne di sensibilizzazione. <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lavoro in team, flessibilità e problem solving; ○ Crescita dell'autonomia, dell'autoefficacia e del senso civico |
| <p>Azione D.1 – In una società sempre più frammentata e attraversata da cambiamenti rapidi, favorire il dialogo tra le generazioni rappresenta una leva fondamentale per costruire comunità inclusive, resilienti e solidali. L'Azione si propone di promuovere la coesione sociale valorizzando la ricchezza delle esperienze, dei saperi e delle memorie condivise tra giovani, adulti e anziani. Tali iniziative non solo contribuiscono a ridurre le distanze generazionali, ma alimentano un capitale sociale fatto di relazioni, fiducia e collaborazione</p> <p>DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 7 mesi</p> <p><u>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u></p> | <p>Attività D.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di reti territoriali per co-progettare e realizzare iniziative che vedano la partecipazione congiunta di cittadini, istituzioni e terzo settore. <p>Iniziative proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tavoli di lavoro intergenerazionali, con rappresentanti di varie età e istituzioni. ● Giornate ecologiche o civiche con squadre miste di volontari (giovani e anziani) impegnati in attività di cura del bene comune. ● Patti educativi e protocolli d'intesa, volti a favorire la continuità delle azioni nel tempo. <ul style="list-style-type: none"> -Azioni di advocacy da parte delle comunità locali verso enti pubblici, per sensibilizzare sul valore del dialogo tra generazioni. | <p>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, svolgeranno, in relazione all'Azione D.1.1, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nell'organizzazione dei tavoli di lavoro intergenerazionali, supportando la convocazione dei partecipanti, l'allestimento degli spazi e la facilitazione degli incontri; ● Partecipazione attiva alle giornate ecologiche o civiche, con compiti di animazione, accoglienza, documentazione e logistica; ● Supporto alla stesura e divulgazione di Patti educativi e protocolli d'intesa, contribuendo a raccogliere proposte e testimonianze dai diversi attori territoriali; ● Collaborazione nelle attività di advocacy promosse dalle comunità locali, attraverso la produzione di materiali di comunicazione, la gestione di campagne di sensibilizzazione e la partecipazione a incontri pubblici. |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|---|--|---|
| <p><u>Enti attuatori dell'Azione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> △ <i>Comune San Marzano</i> △ <i>Comune di Erchie</i> △ <i>Comune di Fragagnano</i> △ <i>Comune di Manduria</i> △ <i>Comune di Monteparano</i> △ <i>Comune di Ostuni</i> △ <i>Comune di San Giorgio Jonico</i> △ <i>Comune di Sava</i> △ <i>Comune di Statte</i> <p style="text-align: center;"><u>AZIONE COLLEGATA ALL'Obiettivo specifico 5:</u> <u>Favorire il dialogo intergenerazionale la coesione sociale</u> <u>- generare una cultura della corresponsabilità e</u> <u>promuovere la partecipazione attiva in chiave</u> <u>intergenerazionale.</u></p> | <p>DURATA DELL'ATTIVITA': 7 mesi</p> | <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all'Attività specifica: Attraverso questo coinvolgimento, i volontari acquisiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Attitudini alla costruzione di reti e lavoro partecipativo, in collaborazione con enti e cittadini;</i> ○ <i>Capacità di animazione sociale e facilitazione di processi comunitari;</i> ○ <i>Abilità nella promozione del dialogo tra generazioni e nella valorizzazione della cittadinanza attiva;</i> ○ <i>Esperienza nella comunicazione istituzionale e civile, anche in chiave di advocacy e dialogo con le istituzioni.</i> |
| <p>Azione E.1 – La comunicazione è uno snodo essenziale per rendere visibile l'impatto sociale del progetto "Generazioni in Crescita", coinvolgere attivamente la comunità e valorizzare i protagonisti dell'iniziativa. Non si tratta solo di "informare", ma di raccontare storie, costruire senso, generare appartenenza. Per questo, il progetto utilizzerà una pluralità di strumenti: dalla comunicazione cartacea (locandine, brochure, lettere alle famiglie) a quella digitale (pagine social, aggiornamenti sul sito istituzionale, micro-video e contenuti narrativi), passando per eventi pubblici e mostre interattive nei territori coinvolti. In questo processo, i volontari del Servizio Civile saranno veri e propri narratori di comunità: raccoglieranno testimonianze, cureranno diari di bordo, fotograferanno momenti di relazione e racconteranno il progetto anche attraverso la loro voce. Contribuiranno così non solo alla diffusione delle attività, ma anche alla costruzione di una memoria collettiva capace di ispirare e durare nel tempo.</p> <p>DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 11 mesi</p> | <p>Attività E.1.1</p> <p><u>Obiettivi della comunicazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rendere visibile il valore sociale del progetto sul territorio. ● Coinvolgere attivamente i cittadini nei vari Comuni. ● Riconoscere il ruolo dei volontari, degli anziani e dei minori come protagonisti. ● Favorire la replicabilità del modello diffondendo strumenti e buone pratiche. <p><u>Strumenti previsti</u></p> <p>1. Comunicazione visiva territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Locandine e volantini distribuiti in scuole, municipi, biblioteche, centri anziani. ○ Pannelli illustrativi durante eventi, mostre, laboratori. <p>2. Comunicazione digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pagine social ufficiali (Instagram, Facebook) con rubriche fisse: <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>"Parole che uniscono"</i> – citazioni e micro-storie intergenerazionali. ▪ <i>"Dalle radici alle ali"</i> – focus settimanale su un | <p><i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, svolgeranno, in relazione all'Azione E.1.1, le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Supporto alla comunicazione visiva territoriale: <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione di materiali (locandine, volantini) nei luoghi chiave della comunità; - Allestimento di pannelli e spazi espositivi in occasione di eventi pubblici e laboratori. ● Collaborazione nella comunicazione digitale: <ul style="list-style-type: none"> - Gestione editoriale dei contenuti per i social (redazione testi, grafiche, gestione rubriche); - Produzione e montaggio di mini-video partecipativi e contenuti multimediali leggeri. ● Storytelling partecipato: <ul style="list-style-type: none"> - Cura del diario di bordo (fotografie, narrazioni brevi, testimonianze dal campo); - Raccolta e produzione di audio-storie con la voce dei protagonisti, specialmente anziani. ● Animazione eventi pubblici e restituzioni: <ul style="list-style-type: none"> - Supporto logistico e operativo durante mostre, incontri e momenti conclusivi; - Accompagnamento dei partecipanti e gestione della documentazione (foto, report, interviste). |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|--|--|--|
| <p><u>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u></p> <p><u>Enti attuatori dell'Azione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> △ <i>Comune San Marzano</i> △ <i>Comune di Erchie</i> △ <i>Comune di Fragagnano</i> △ <i>Comune di Manduria</i> △ <i>Comune di Monteparano</i> △ <i>Comune di Ostuni</i> △ <i>Comune di San Giorgio Jonico</i> △ <i>Comune di Sava</i> △ <i>Comune di Statte</i> <p><u>AZIONE COLLEGATA ALL'Obiettivo Obiettivo trasversale: INFORMARE COMUNICARE E MONITORARE</u></p> | <p>protagonista del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Sai che puoi?" – pillole per l'accesso ai servizi digitali. ○ Mini-video partecipativi per raccontare momenti salienti. <p>3. Storytelling partecipato</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Diario di bordo curato dai volontari (fotografie, racconti brevi, interviste). ○ Podcast o audio-narrazioni di storie intergenerazionali (con la voce degli anziani). <p>4. Eventi pubblici e restituzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mostre finali nei Comuni con foto, prodotti creativi e testimonianze. ○ Giornate di incontro tra famiglie, istituzioni e protagonisti. ○ Evento conclusivo di restituzione con diffusione dei risultati e del modello. <p>DURATA DELL'ATTIVITA': 11 mesi</p> | <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all'Attività specifica: Attraverso questo coinvolgimento, i volontari acquisiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Competenze comunicative e di narrazione: <ul style="list-style-type: none"> - Redazione e gestione di contenuti per la comunicazione sociale; - Sviluppo di capacità di storytelling, fotografia e scrittura creativa e documentaria. ○ Competenze digitali e multimediali: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di strumenti per la creazione grafica, il montaggio video e la gestione dei social media; - Educazione digitale per la cittadinanza. ○ Competenze relazionali e organizzative: <ul style="list-style-type: none"> - Interazione con diverse fasce d'età e contesti istituzionali e informali; - Coordinamento di attività pubbliche e gestione di momenti di restituzione. ○ Valorizzazione del capitale umano e del territorio: <ul style="list-style-type: none"> - Promozione del protagonismo dei cittadini (anziani, giovani, famiglie); - Capacità di restituire il valore sociale del progetto e favorire la sua replicabilità. |
| <p>Azione E.2 – Nel progetto "Generazioni in Crescita", le azioni di monitoraggio e valutazione rivestono un ruolo centrale per garantire la coerenza tra obiettivi, attività e risultati. Il monitoraggio accompagna l'intero percorso progettuale attraverso strumenti di rilevazione quantitativa e qualitativa, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali criticità e apportare i necessari aggiustamenti in corso d'opera. La valutazione, articolata in itinere e finale, consente di misurare l'impatto delle azioni messe in atto, valorizzare i risultati raggiunti e favorire il trasferimento di buone pratiche. Entrambe le fasi sono orientate al miglioramento continuo e alla sostenibilità degli esiti nel medio e lungo periodo.</p> <p>DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 6 mesi</p> | <p>Attività E.2.1 Monitoraggio in itinere delle attività previste (predisposizione degli strumenti e dei momenti, partecipazione agli incontri da parte dei rappresentati delle realtà coinvolte, modalità gestione e divisione di compiti e responsabilità, monitoraggio degli eventi, ponendo l'attenzione, sulle adesioni alle iniziative, sulla partecipazione, e sul target di cittadini coinvolti e monitoraggio e valutazione finale, con la predisposizione di un report finale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione questionario di gradimento; - trasmissione/distribuzione e raccolta scheda e questionari; - rielaborazione, e lettura dei dati raccolti. <p>DURATA DELL'ATTIVITA': 6 mesi</p> | <p>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, svolgeranno, in relazione all'Azione E.2.1, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione nella predisposizione degli strumenti di monitoraggio, come questionari, griglie di osservazione, schede evento; ● Partecipazione agli incontri di coordinamento e confronto tra le realtà partner, con attività di verbalizzazione e restituzione; ● Monitoraggio operativo delle attività progettuali, con attenzione alla partecipazione, al target coinvolto e all'efficacia delle iniziative; ● Distribuzione e raccolta di schede di gradimento e questionari presso i partecipanti (minori, anziani, famiglie, operatori); ● Rielaborazione, analisi e lettura dei dati raccolti, anche con l'uso di strumenti digitali (Excel, moduli online, |

| AZIONE | ATTIVITA' | ATTIVITA' DEI VOLONTARI |
|---|-----------|--|
| <p><i>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</i></p> <p><i>Enti attuatori dell'Azione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> △ <i>Comune San Marzano</i> △ <i>Comune di Erchie</i> △ <i>Comune di Fragagnano</i> △ <i>Comune di Manduria</i> △ <i>Comune di Monteparano</i> △ <i>Comune di Ostuni</i> △ <i>Comune di San Giorgio Jonico</i> △ <i>Comune di Sava</i> △ <i>Comune di Statte</i> <p>AZIONE COLLEGATA ALL'Obiettivo Obiettivo trasversale: <u>INFORMARE COMUNICARE E MONITORARE</u></p> | | <p>infografiche);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione alla stesura del report finale, con sintesi dei risultati e presentazione dei dati attraverso schemi e narrazioni. <p>Competenze sviluppate dai Volontari in relazione all'Attività specifica:</p> <p>Attraverso questo coinvolgimento, i volontari svilupperanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di analisi e sintesi dei dati sociali; ○ Competenze nella valutazione di progetti educativi e comunitari; ○ Abilità nell'uso di strumenti per il monitoraggio e la reportistica; ○ Sviluppo del pensiero critico, del lavoro per obiettivi e della cura documentale. |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- COMUNE DI SAN MARZANO – UFFICIO CULTURA COMUNALE (COD. 149792) P.ZA CASALINI 9 – SEDE SECONDARIA Istituto Comprensivo Statale "A. Casalini" - Scuola primaria (COD. 230628) VIA LAZIO 3
- COMUNE DI ERCHIE – UFFICIO DEI SERVIZI SOCIALI (COD.153264) – VIA SANTA CROCE 1
- COMUNE DI MANDURIA – BIBLIOTECA COMUNALE (COD.194392) – PIAZZA GARIBALDI 21
- COMUNE DI OSTUNI – SERVIZI SOCIALE (COD.194560) – VIA GAETANO FILANGERI 59
- COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO – PALAZZO IMPERIO BIBLIOTECA (COD.149661) – VIA MAGGIORE 7
- COMUNE DI SAVA – UFF.COMUNALE SERVIZI SOCIALI (COD.149656) – P.ZA RISORGIMENTO 1
- COMUNE FRAGAGNANO – UFFICIO SERVIZI SOCIALI (COD. 153313) - VIA CESARE BATTISTI 1
- COMUNE DI STATTE – SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA (COD.154102) – VIA PERGOLESI 11 B
- COMUNE DI MONTEPARANO – UFFICIO AFFARI GENERALI (COD.153656) – VIA TRENTO 34

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

| SEDE | Numero volontari | Di cui minori con opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro | N. Posti disponibili e Servizi offerti |
|-----------------------------|------------------|--|---|
| San Marzano di San Giuseppe | 5 | 2 | N. senza vitto e alloggio: 5 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| Erchie | 4 | 1 | N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| Fragagnano | 5 | 2 | N. senza vitto e alloggio: 5 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| Manduria | 4 | 1 | N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| Monteparano | 3 | 1 | N. senza vitto e alloggio: 3 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| Ostuni | 5 | 2 | N. senza vitto e alloggio: 5 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| San Giorgio Jonico | 3 | 1 | N. senza vitto e alloggio: 3 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| Sava | 4 | 1 | N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |
| Statte | 5 | 2 | N. senza vitto e alloggio: 5 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0 |

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore Volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà pertanto mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Il Progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie).

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a meta e a fine servizio **con momenti residenziali.**

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

In particolare, considerato che alcune iniziative, per loro natura, ed in quanto finalizzate al massiccio coinvolgimento della Comunità locale si svolgeranno nel fine settimana ed eventualmente in orario serale. Pertanto, ai volontari sarà richiesta una flessibilità oraria e organizzativa in grado di garantire la loro presenza nell'ambito di queste attività svolte fuori dall'ordinario orario di lavoro della sede di progetto.

Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono, dunque, riassumere come segue:

- flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'Ente;
- disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato.

Ai Volontari sarà richiesto il rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (D.Lgs. 196/03) e al segreto professionale.

giorni di servizio settimanali: 5

numero ore settimanali: 25

Orario: mattina e pomeriggio sulla base degli orari stabiliti dall'Ente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Competenze Chiave di Cittadinanza (DM 139/2007)

Competenza

Imparare a imparare
Progettare
Collaborare e partecipare
Comunicare
Agire in modo autonomo e responsabile
Risolvere problemi
Acquisire e interpretare l'informazione

Evidenze

Adattamento a contesti nuovi, riflessione sull'esperienza, autovalutazione
Ideazione e pianificazione di attività culturali e laboratori
Lavoro in team con enti, cittadini e istituzioni locali
Produzione di contenuti per diversi pubblici e canali
Gestione di compiti e relazioni in autonomia
Affrontare criticità organizzative e tecniche
Ricerca e selezione di fonti per la narrazione del territorio

Competenze Specifiche di Progetto

Area

Rigenerazione culturale dei luoghi
Narrazione partecipata del patrimonio
Accoglienza sostenibile

Competenze

Supporto a eventi artistici, animazione di spazi pubblici, logistica e comunicazione
Raccolta di memorie, interviste, creazione di archivi narrativi digitali
Progettazione di itinerari, mappature esperienziali, mediazione culturale

Competenze Digitali (DigComp 2.1 – Livello Avanzato)

Area

Alfabetizzazione su dati e contenuti
Comunicazione e collaborazione

Competenze

Ricerca, valutazione e gestione di contenuti digitali per la promozione culturale
Utilizzo di strumenti digitali per il lavoro in team, gestione dell'identità digitale, netiquette
Risoluzione di problemi tecnici, uso creativo delle tecnologie, supporto a utenti con bassa alfabetizzazione digitale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**a) metodologia:**

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un'area geografica definita. La fase di selezione prevede le seguenti attività:

- 1) La valutazione dei titoli
- 2) il colloquio individuale.

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

Le commissioni di valutazione che dovranno individuare (a livello locale) gli operatori volontari da avviare negli stessi progetti dovranno raccordarsi per definire una linea d'indirizzo comune. La commissione di valutazione sarà composta dal selettore accreditato, l'OLP e almeno altra figura dell'ente o per l'ente preferibilmente con competenze sulla selezione e il reclutamento; non saranno inseriti referenti che occupano incarichi politici per l'ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La selezione dei candidati procederà attraverso:

- l'analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte (sulla base di quanto indicato dai candidati negli Allegati 2 e 3 della domanda di partecipazione al SC e dell'eventuale curriculum vitae allegato). Tutti i titoli dichiarati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda;
- il colloquio attitudinale, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, le attitudini personali (capacità comunicativa, attitudini relazionali, predisposizione ad acquisire nuove competenze e conoscenze), l'effettiva disponibilità e la conoscenza del progetto.

Saranno, pertanto, strumento di valutazione:

- Scheda per la valutazione del curriculum vitae (titoli di studio, esperienze ed eventuali altri titoli e attestati formati vi)
- Griglia di valutazione del colloquio individuale

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si riportano di seguito, schematicamente, le griglie di valutazione per la selezione:

Tabella I - Scala per valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA- SCOLASTICA. ALTRE CONOSCENZE

| Tipologia di titoli valutabili | Valutazione singolo item | Punteggio massimo ottenibile |
|--|---|------------------------------|
| <i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i> | | 6 |
| - laurea attinente al progetto | 6 punti | |
| - laurea non attinente al progetto | 5 punti | |
| - laurea breve attinente al progetto | 5 punti | |
| - laurea breve non attinente al progetto | 4 punti | |
| - diploma attinente al progetto | 4 punti | |
| - diploma non attinente al progetto | 3 punti | |
| _ frequenza scuola media superiore | 2 punti (0,5 punti per ogni anno di frequenza - periodo max. valutabile 4 anni) | |
| <i>Altri titoli formativi e professionali</i> | | 4 |
| Titolo post laurea e/o corso professionale ATTINENTE al settore di intervento del progetto | 1,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2) | 3 |

| Tipologia di titoli valutabili | Valutazione singolo item | Punteggio massimo ottenibile |
|---|--|------------------------------|
| Titolo post laurea e/o corso professionale o ATTINENTE al settore di intervento del progetto | 0,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2) | 1 |
| <i>Altre conoscenze certificabili</i> | | 2 |
| Possesso di attestati o certificati di corsi | 1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali 0,50 punti ogni attestato NO attinente allo svolgimento delle attività progettuali | |
| Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze | | 12 |

Specifica interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio, professionali e altre conoscenze

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala per le esperienze pregresse.

Invece, gli stage ed i tirocini non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala relativa.

Titolo post laurea e/o corso professionale. Si intendono i percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, ecc.

Altre conoscenze certificabili. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata e autocertificata negli allegati o certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile.

Tabella 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

| Durata e tipologia dell'esperienza | coefficiente | periodo max valutabile | giudizio max |
|--|--------------|------------------------|--------------|
| Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari nello stesso o analogo settore di intervento del progetto, punti 0,75 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni. periodo max valutabile 12 mesi. | 0,75 | 12 | 9 |
| Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni. periodo max valutabile 12 mesi | 0,50 | 12 | 6 |
| Altre esperienze diverse (non classificate nelle voci precedenti) = fino a 3 punti | | | 3 |
| Totale punteggio Esperienze pregresse | | | 18 |

Specifica interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Sarà valutata l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato o ottenuta grazie a stage e i tirocini non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario).

Sarà data una valutazione maggiore alle esperienze avute nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.

Tabella 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

| Fattori di valutazione e singola scala di valutazione | Giudizio max |
|---|--------------|
| Conoscenza del Servizio Civile e del progetto Min 8,00 - max 10,00: buona conoscenza Min 5,00 max 7,00: conoscenza generica Min 1,00 max 4,00: scarsa 0,00: assente | 10 punti |
| Attitudini relazionali e capacità comunicative Min 8,00- max 10,00: esperienza di lavoro in gruppo e ottima disponibilità al dialogo Min 5,00 max 7,00: discreta disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo 2,00: scarsa disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente | 10 punti |
| Flessibilità Min 8,00- max 10,00: massima disponibilità, autonomia e flessibilità Min 5,00 max 7,00: sufficientemente disponibile e flessibile Min 1,00 max 4,00: poco disponibile e rigido 0,00: assente | 10 punti |
| Motivazione Min 8,00 - max 10,00 alta: aspettative e propensione al servizio alte Min 5,00 max 7,00 media: sufficientemente interessato e motivato Min 1,00 max 4,00: scarsa: motivazioni indotte dall'esterno 0,00: assente | 10 punti |
| Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze Min 8,00- max 10,00 alto interesse Min 5,00 max 7,00 medio interesse 2,00 scarso interesse 0,00 assente | 10 punti |
| Significatività dell'esperienza e dei titoli indicati nel cv Min 8,00- max 10,00 significativa ai fini del progetto di SC | 10 punti |
| Min 5,00 max 7,00 significativa ma non perfettamente in linea col progetto Min 1,00 max 4,00: poco significativa 0,00: assente | |
| Totale colloquio | 60 |

Specifica interpretativa della valutazione del colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 30/60.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi finali relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

d) Criteri di selezione

I Criteri e le modalità di selezione mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato e, attraverso il colloquio orale, a valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto di Servizio civile. Nello specifico, la selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 90 punti attribuibile ad ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

1. Titoli di studio e professionali: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle altre conoscenze certificabili (punteggio massimo 12 punti, minimo 0 punti);
2. Esperienza pregressa: valutazione curriculare delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse (punteggio massimo 18 punti, minimo 0 punti);
3. Conoscenze, attitudini e motivazione personale: valutazione, tramite colloquio, riguardante le attitudini personali e la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 60 punti, minimo 0 punti);

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 30/60.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Comune di San Marzano di San Giuseppe Piazza Universitario Angelo Casalini, 9

TOTALE ORE DI FORMAZIONE GENERALE: 30 ore

Erogazione del 100% (30 ore) in un'unica *tranche* entro 5 mesi dall'avvio del Progetto.

L'approccio metodologico adottato privilegerà una didattica interattiva e partecipativa, al fine di favorire il coinvolgimento attivo dei volontari e lo sviluppo di competenze trasversali utili al loro percorso di crescita personale e civica.

Le attività formative si articoleranno in sessioni tematiche, integrate da momenti di confronto, laboratori esperienziali e simulazioni, con il supporto di formatori esperti e materiali didattici multimediali. Sarà posta particolare attenzione alla creazione di un clima collaborativo e inclusivo, valorizzando le esperienze e i contributi individuali dei partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione specifica sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA :80 ore

Erogazione. 80% (64 ore) entro 90 giorni dall'avvio del Progetto; 20% (16 ore) entro il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto.

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Universale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Metodologia

La formazione generale e specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem).

Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

Pertanto, i contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti **tecniche**:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo;
- brainstorming; esercitazioni;
- problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici;
- Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione.

In particolare:

- **Lezioni frontali e seminari** – Metodo tradizionale in cui un esperto presenta contenuti teorici e pratici. I seminari spesso favoriscono l'interazione tra docenti e partecipanti.
- **Simulazioni su casi differenziati per tematiche** – I partecipanti vengono coinvolti in scenari realistici per sviluppare capacità decisionali e problem-solving in contesti pratici.
- **Lavori di gruppo** – Approccio collaborativo in cui i volontari lavorano insieme su un compito, stimolando il confronto, la cooperazione e la creatività.

- **Brainstorming ed esercitazioni** – Tecnica per generare idee e soluzioni innovative attraverso discussioni aperte e attività pratiche.
- **Problem-solving** – Metodo basato sull'analisi critica e la risoluzione di problemi concreti, per sviluppare competenze strategiche e operative.
- **Utilizzo di supporti informatici** – L'integrazione di strumenti digitali e software consente un apprendimento più interattivo e accessibile.
- **PowerPoint** – Strumento utile per presentazioni visive, con slide che sintetizzano e chiariscono i concetti chiave della formazione.
- **Colloqui diretti, questionari, schede di valutazione** – Tecniche di monitoraggio e feedback per verificare l'apprendimento e migliorare la formazione.

Sotto il profilo della **strumentazione**, saranno integrati strumenti digitali e metodologie innovative. L'uso di **piattaforme di e-learning**, come Moodle o Google Classroom, consentirà ai volontari di accedere ai contenuti in modo flessibile, mentre i **software per videoconferenze**, come Zoom o Microsoft Teams, facilitano seminari e lezioni interattive. La **collaborazione digitale** attraverso strumenti come Trello e Notion permetterà una gestione più efficace dei progetti, favorendo il lavoro di gruppo e il brainstorming. Inoltre, le **applicazioni per la valutazione**, come Moduli Google e Kahoot, aiuteranno a monitorare l'apprendimento con test e questionari.

La **metodica** che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- a. valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- b. definire meglio ciò che si conosce e si sa fare; capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- d. utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è: - un **PORTAFOGLIO COMPETENZE**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un *Curriculum Vitae*, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Il modulo dell'orientamento è perciò importante perché rappresenta: - un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.) - uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo specifico comprende moduli in cui i volontari approfondiranno in primis la conoscenza dell'Ente con particolare riferimento all'organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa dell'area di intervento del Progetto.

Seguirà poi una formazione mirata alle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (*comunicazione frontale con supporti audiovisivi*);
2. Formazione esperienziale sul campo (*comunicazione diretta interpersonale e informale*).

Le caratteristiche di apprendimento risponderanno alle seguenti tipologie:

- a. formale (*studio: obiettivi definiti e pianificati*);
- b. non formale (*lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere*);
- c. informale (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Saranno impiegate le seguenti **attrezzature**:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori;

- stampanti;
- scanner;
- pc portatili;
- piattaforma zoom o similari;
- web cam.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE:

80 (come previsto nell'Accreditamento della Rete SCU di San Marzano di San Giuseppe).

La formazione specifica erogata direttamente dalla Rete SCU sarà totalmente in presenza con un numero di partecipanti fino a 30.

In particolare, per consentire ai volontari in SCU di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori, le Amministrazioni dedicheranno la 1ª settimana del loro arrivo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

La formazione specifica, da espletarsi in due tranches di cui l'80% entro i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- sarà condivisa la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- sarà analizzato il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'inserimento dei volontari è improntato alla formazione continua a favore del ragazzo/a grazie alla presenza, durante il periodo di inserimento, di tutor incaricati di affiancare il ragazzo/a nelle sue attività.

Il progetto è finalizzato a creare un'occasione affinché lo/la stessa possa mettere in atto quanto già appreso oltre che acquisire nuove competenze tecniche e relazionali, sperimentare la quotidianità del lavoro e quindi la necessità di saper far fronte alle eventuali richieste ed emergenze in termini di soluzioni possibili (problem solving).

Il volontario avrà la possibilità di acquisire una serie di competenze utili per migliorare il proprio profilo curricolare, valorizzando le caratteristiche personali, avendo l'occasione di scoprire nuove risorse e nuove capacità che sicuramente saranno utili nella sua vita lavorativa futura e nelle scelte che durante la vita dovrà affrontare.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Il Percorso Formativo: Dalla Sicurezza all'Impatto Sociale

Il programma si articola in moduli, pensati per coprire ogni aspetto del futuro ruolo.

Dopo aver seguito il **MODULO 1: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"**. Dopo aver gettato solide basi sulla sicurezza e responsabilità, il percorso prosegue attraverso altri cinque moduli tematici:

I Moduli di Approfondimento

- **MODULO 2: FONDAMENTI DEL PROGETTO E CONTESTO TERRITORIALE.** Questo modulo mira a immergere i volontari nella visione profonda di "Generazioni in Crescita", analizzando il contesto della povertà educativa e il ruolo cruciale della rete territoriale e della Comunità Educante, con un focus speciale sugli anziani come risorsa inestimabile.
- **MODULO 3: COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICATIVE INTERGENERAZIONALI.** Qui si sviluppano le abilità fondamentali per comunicare in modo efficace con bambini, ragazzi e anziani, apprendendo tecniche di ascolto attivo e gestione delle relazioni che costituiranno il cuore del lavoro di facilitatori intergenerazionali.
- **MODULO 4: METODOLOGIE EDUCATIVE NON FORMALE E DIGITAL INCLUSION.** Si entra nel vivo delle attività, imparando a progettare e condurre percorsi educativi innovativi, valorizzando il sapere degli anziani e promuovendo l'inclusione digitale per superare il divario generazionale.
- **MODULO 5: COMUNICAZIONE, MONITORING E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO.** Si apprende a raccontare il progetto, a renderlo visibile alla comunità, e a monitorarne l'efficacia, misurando il cambiamento sociale che verrà generato. I volontari diventeranno i "narratori di comunità".
- **MODULO 6: GESTIONE DEL PROGETTO E DINAMICHE DI GRUPPO.** Infine, si acquisiscono strumenti pratici per organizzare le attività, gestire il tempo e lavorare in modo sinergico con il resto del team, rafforzando la coesione e il supporto reciproco.

Ogni modulo è stato concepito con un approccio pratico e interattivo, per trasformare la teoria in competenze applicabili sul campo.

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|--|----------------|
| MODULO 1 Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE" | 8 ore |
| <p><i>Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro</i></p> <p>Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none">○ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate;○ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate;○ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94;○ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria;○ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;○ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;○ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo;○ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D. Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità;○ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente;○ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;○ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente;○ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; | |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|--|----------------|
| MODULO 1 Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE" | |
| <ul style="list-style-type: none"> ○ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ○ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ○ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ○ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro; ○ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali. | |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|---|----------------|
| MODULO 2 Titolo: "FONDAMENTI DEL PROGETTO E CONTESTO TERRITORIALE" | |
| <p>Finalità: Fornire ai volontari una comprensione approfondita della visione, degli obiettivi e del contesto della povertà educativa, chiarendo il ruolo del volontario all'interno della rete della Comunità Educatrice e valorizzando la popolazione anziana come risorsa chiave.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione del Progetto "Generazioni in Crescita": <ul style="list-style-type: none"> ● Visione, missione e valori fondanti del progetto. ● Definizione e analisi della povertà educativa minorile (cause, impatti, dati statistici nazionali e locali). ● Ruolo e impatto delle vulnerabilità familiari sui percorsi educativi dei minori. ● Dettaglio dell'Obiettivo Generale e di tutti gli Obiettivi Specifici del progetto. ● Il Servizio Civile Universale: opportunità, doveri, diritti e responsabilità del volontario. ○ Comunità Educatrice e Rete Territoriale: <ul style="list-style-type: none"> ● Concetto di Comunità Educatrice: definizione, attori coinvolti (scuole, ETS, famiglie, anziani), sinergie e benefici per il territorio. ● Analisi degli accordi territoriali strategici (Azione A.1): identificazione dei partner chiave, loro ruoli e contributi specifici. ● Mappatura delle risorse locali esistenti (scuole, associazioni di volontariato, centri anziani, servizi sociali, ecc.). ● Il ruolo centrale e innovativo della popolazione anziana quali "Agenti" non formali di trasmissione di saperi e competenze. ● Analisi delle dinamiche socio-demografiche dei Comuni coinvolti, con focus sulla presenza di popolazione anziana e nuclei familiari vulnerabili. | 16 ore |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|---|----------------|
| MODULO 3 Titolo: "COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICATIVE INTERGENERAZIONALI" | |
| <p>Finalità: Sviluppare le capacità di comunicazione efficace e di gestione delle relazioni con diverse fasce d'età (minori e anziani), promuovendo l'ascolto attivo, l'empatia e facilitando il dialogo intergenerazionale e il sostegno alla genitorialità.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione Efficace e Ascolto Attivo: <ul style="list-style-type: none"> ● Principi base della comunicazione non violenta. ● Tecniche di ascolto attivo ed empatia: come sintonizzarsi con l'interlocutore. ● Gestione dei piccoli conflitti e negoziazione di base nelle relazioni interpersonali. ● L'importanza della comunicazione verbale e non verbale (linguaggio del corpo, tono di voce). ● Psicologia dello Sviluppo e dell'Invecchiamento: ● Caratteristiche cognitive, emotive e sociali dei minori nelle diverse fasce d'età (infanzia, | 16 ore |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|--|----------------|
| MODULO 3 Titolo: "COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICATIVE INTERGENERAZIONALI" | |
| <p>pre-adolescenza, adolescenza).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e bisogni della popolazione anziana: l'invecchiamento attivo, il valore dell'esperienza, stereotipi e pregiudizi da superare. • Dinamiche delle relazioni intergenerazionali: benefici reciproci (scambio di saperi, riduzione solitudine, trasmissione valori) e sfide comuni. • Strumenti pratici per facilitare il dialogo e la comprensione tra generazioni (Azione D.1). <p>○ Supporto alla Genitorialità e al Dialogo Familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi e obiettivi degli sportelli di ascolto, orientamento e sostegno alla genitorialità (Azione B.1). • Il ruolo del volontario come facilitatore e accogliente, non come professionista della terapia. • Importanza della privacy e della confidenzialità nelle relazioni con le famiglie e i minori. | |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|---|----------------|
| MODULO 4 Titolo: "METODOLOGIE EDUCATIVE NON FORMALE E DIGITAL INCLUSION" | |
| <p>Finalità: <i>Acquisire strumenti e tecniche per la progettazione e conduzione di percorsi educativi non formali per i minori, l'engagement degli anziani come "agenti educativi" e la promozione dell'autonomia digitale degli over 65.</i></p> <p>Contenuti:</p> <p>○ Progettazione e Conduzione di Attività Educative Non Formali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e principi dell'educazione non formale: differenze rispetto all'educazione formale e il suo valore aggiunto. • Tecniche e strumenti pratici per l'attivazione di percorsi educativi non formali per minori (Obiettivo Specifico 1): laboratori creativi, giochi didattici, attività ludiche, storytelling, attività all'aperto. • Strategie per valorizzare il ruolo degli anziani come "docenti" intergenerazionali (Azione A.2, Azione A.3): come coinvolgerli attivamente nella trasmissione di saperi, competenze e tradizioni. • Elementi di pianificazione di una sessione educativa: definizione di obiettivi, scelta delle attività, preparazione dei materiali, valutazione del processo. <p>○ Inclusione Digitale per gli Over 65:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del divario digitale generazionale (Azione C.1): cause principali e conseguenze sociali. • Introduzione agli strumenti informatici di base: smartphone, tablet, computer (utilizzo essenziale). • Nozioni sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e dei social media. • Come accedere e utilizzare i servizi digitali offerti dai Comuni (es. SPID, prenotazioni online, certificati). • Strategie didattiche efficaci per l'insegnamento digitale agli anziani: approccio paziente, ripetizione, esempi pratici e rilevanti per la loro vita quotidiana. <p>○ Attività Condivise e Inclusive Famiglia-Comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e organizzazione di momenti strutturati di incontro tra genitori e figli all'interno dei contesti comunitari (Azione B.1). • Sviluppo di attività che promuovano la relazione educativa e affettiva tra adulti e bambini. • Principi di inclusione e accessibilità: come garantire la partecipazione di tutte le famiglie, anche le più vulnerabili. | 16 ore |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|---|----------------|
| MODULO 5 Titolo: "COMUNICAZIONE, MONITORING E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO" | |
| <p>Finalità: <i>Acquisire competenze per rendere visibile l'impatto sociale del progetto, coinvolgere attivamente la comunità attraverso strategie di comunicazione efficaci e raccogliere dati per il</i></p> | 12 ore |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|--|----------------|
| <p>MODULO 5 Titolo: "COMUNICAZIONE, MONITORING E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO" <i>monitoraggio e la valutazione dei risultati e della sostenibilità.</i></p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Strategie di Comunicazione del Progetto: <ul style="list-style-type: none"> ● L'importanza della comunicazione esterna (Azione E.1) per la visibilità e il coinvolgimento. ● Panoramica degli strumenti e canali di comunicazione: social media, sito web istituzionale, comunicazione cartacea (locandine, brochure, lettere), eventi pubblici, mostre interattive. ● Il ruolo del volontario come "narratore di comunità": tecniche di raccolta di testimonianze (interviste, diari di bordo), fotografie e micro-video. ● Elementi di storytelling: come raccontare le storie dei protagonisti e l'impatto sociale generato. ● Nozioni di base sul marketing sociale per promuovere il progetto. ○ Monitoring e Valutazione dell'Impatto: <ul style="list-style-type: none"> ● Importanza del monitoring e della valutazione (Azione E.2) per la coerenza progettuale, il miglioramento continuo e la rendicontazione. ● Strumenti di rilevazione quantitativa (es. questionari di gradimento, registri presenze, dati numerici) e qualitativa (es. interviste semi-strutturate, focus group, osservazione partecipante). ● Processi di raccolta, organizzazione e analisi preliminare dei dati. ● Misurazione dell'impatto sociale: introduzione agli indicatori di risultato e di impatto per valutare il cambiamento generato. | |

| TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO | ORE DEL MODULO |
|---|----------------|
| <p>MODULO 6 Titolo: "GESTIONE DEL PROGETTO E DINAMICHE DI GRUPPO" Finalità: <i>Dotare i volontari di strumenti per la pianificazione e l'organizzazione delle attività, la gestione del tempo e per lavorare efficacemente in team, promuovendo la collaborazione, la risoluzione dei problemi e il benessere del gruppo.</i></p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Organizzazione e Pianificazione delle Attività: <ul style="list-style-type: none"> ● Principi di base della gestione di progetto applicati al contesto del Servizio Civile: obiettivi chiari, fasi, risorse. ● Tecniche di pianificazione delle attività giornaliere e settimanali: come definire priorità e scadenze realistiche. ● Strategie di gestione del tempo e auto-organizzazione per ottimizzare le risorse. ● Introduzione a strumenti semplici per la pianificazione e il coordinamento (es. calendari condivisi, to-do list, schede attività). ● L'importanza della rendicontazione puntuale delle attività svolte. ○ Lavoro in Team e Gestione delle Dinamiche di Gruppo: <ul style="list-style-type: none"> ● L'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra per il successo del progetto. ● Definizione di ruoli e responsabilità all'interno del team di volontari e con gli altri attori della Comunità Educante. ● Tecniche di comunicazione interna efficace e l'importanza del feedback costruttivo. ● Strategie di base per la risoluzione dei problemi e la gestione dei piccoli disaccordi all'interno del gruppo. ● Promozione del supporto reciproco e del benessere dei volontari per prevenire il burn-out. | 12 ore |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
“INTRECCI DI FUTURO - EDUCAZIONE E CULTURA PER COMUNITA' VITALI”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

il Programma si inserisce come catalizzatore di processi di cambiamento, contribuendo agli Obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4 – Istruzione di qualità
- Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma di Servizio Civile "Intrecci di Futuro - Educazione e Cultura per Comunità Vitali" nasce dalla profonda consapevolezza che lo sviluppo sostenibile e la vitalità delle comunità passano necessariamente attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e il potenziamento delle opportunità educative. Operando in un'ottica sinergica e integrata, questo programma si propone di rispondere a bisogni emergenti e di innescare processi di innovazione sociale nei territori coinvolti, prevalentemente situati nella provincia di Taranto e Brindisi, in Puglia

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Presentazione del Modello ISEE inferiore o pari a 15.000 euro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio avrà inizio a partire dal 6° mese del periodo di servizio civile e si estenderà per una durata complessiva di tre mesi non necessariamente consecutivi, collocandosi strategicamente nella fase finale dell'esperienza dei volontari, così da favorire un processo di riflessione, valorizzazione delle competenze acquisite e accompagnamento mirato verso il mondo del lavoro.

Durante questi tre mesi saranno realizzate 25 ore complessive di tutoraggio e orientamento, suddivise in 20 ore collettive e 5 ore individuali. Le attività saranno distribuite in maniera regolare, con una cadenza settimanale e secondo un piano strutturato che consenta ai volontari di partecipare in modo continuativo, attivo e progressivo alle diverse fasi del tutoraggio. La metodologia adottata sarà interattiva e personalizzata, e si baserà su un approccio integrato tra formazione teorico-pratica, ascolto individuale, simulazioni e supporto orientativo.

Nel dettaglio, il calendario prevede la realizzazione di 5 incontri collettivi, della durata media di 4 ore ciascuno, finalizzati a fornire strumenti operativi, informazioni e competenze utili all'orientamento professionale, alla costruzione dell'identità lavorativa e alla ricerca attiva del lavoro. Questi incontri affronteranno tematiche fondamentali come l'autovalutazione delle competenze, la redazione del curriculum vitae, la preparazione al colloquio di selezione, l'uso dei social media per il personal branding, l'orientamento all'autoimprenditorialità e la conoscenza dei servizi pubblici per il lavoro.

Parallelamente, ogni volontario parteciperà a tre incontri individuali con il tutor dedicato, per un totale di 4 ore ciascuno. Tali momenti, fondamentali per offrire un accompagnamento personalizzato, saranno così articolati:

- 1° incontro (1 ora): avvio del tutoraggio, colloquio esplorativo, definizione di aspettative e obiettivi individuali;
- 2° incontro (1 ora): verifica intermedia, monitoraggio del percorso, analisi criticità e rimodulazione obiettivi;
- 3° incontro (2 ore): colloquio finale, rilascio dell'attestato di competenze, orientamento alle opportunità formative e lavorative future.

Per garantire la più ampia partecipazione possibile, fino al 50% delle ore collettive potrà essere svolto in modalità sincrona online, attraverso la piattaforma LMS Live.Corsinrete.com, di Time Vision, dotata di interfaccia intuitiva ed accessibile da qualsiasi dispositivo, di funzionalità per l'organizzazione dei percorsi formativi, la valutazione dell'apprendimento, il tracciamento delle singole attività, l'interattività online e offline. Ogni sessione online sarà condotta in tempo reale da un tutor esperto, garantendo il coinvolgimento attivo dei partecipanti mediante esercitazioni, simulazioni, lavori di gruppo e momenti di confronto aperto.

Il monitoraggio della partecipazione sarà costante, e verranno raccolti feedback qualitativi e quantitativi in itinere, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la qualità dell'intervento.

Attività obbligatorie

Attraverso il percorso di tutoraggio, i volontari avranno l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e attitudini, nonché di riflettere sulle esperienze maturate per definire un progetto di vita personale e professionale. L'intervento sarà guidato da esperti in orientamento professionale, bilancio di competenze e politiche attive del lavoro, in grado di fornire un accompagnamento personalizzato, competente e motivante.

Il tutoraggio sarà articolato in attività individuali e collettive sinergicamente integrate tra loro. La prima fase sarà dedicata a momenti di autovalutazione e bilancio di competenze, attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione, griglie di osservazione e colloqui motivazionali. Il tutor condurrà incontri individuali di consulenza orientativa, volti a stimolare l'autoanalisi e il riconoscimento delle soft e hard skills acquisite dai volontari durante il periodo di servizio.

L'obiettivo di questi momenti sarà duplice: da un lato far emergere le competenze trasversali (problem solving, lavoro di gruppo, comunicazione efficace, autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa), e dall'altro dare valore alle esperienze vissute, in ottica di empowerment. Attraverso questi strumenti ciascun volontario sarà guidato a:

- Esplorare e mettere a fuoco i propri interessi, inclinazioni e valori, definendo una prima idea di progetto di vita e di lavoro;
- Individuare obiettivi formativi e professionali concreti, compatibili con le proprie aspirazioni;
- Tracciare un percorso di autovalutazione, messa in trasparenza ed attestazione delle competenze, identificando punti di forza, aree di miglioramento e risorse attivabili.

In parallelo, verranno attivate una serie di laboratori collettivi a carattere esperienziale e interattivo, finalizzati a fornire strumenti operativi e pratici utili alla costruzione della propria identità professionale e all'ingresso nel mondo del lavoro. Queste attività saranno suddivise in moduli tematici, ognuno con un momento introduttivo (informativo e formativo) e una seconda fase applicativa (laboratoriale). I moduli previsti sono:

- Redazione del CV e lettera motivazionale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile e all'uso dello strumento europeo Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals;
- Simulazione di colloqui di lavoro, per migliorare la capacità di presentazione, gestione dell'ansia e comunicazione efficace;
- Orientamento alla ricerca attiva di lavoro, con focus sull'utilizzo di motori di ricerca dedicati e portali dei Centri per l'Impiego;
- Personal Branding e reputazione digitale, con un laboratorio sull'utilizzo dei social network professionali e su come costruire un'immagine professionale coerente;
- Introduzione all'autoimpiego e progettazione culturale/sociale, per valorizzare creatività e imprenditorialità.

Ogni attività sarà progettata per essere inclusiva, partecipata e centrata sul protagonismo dei giovani.

Il tutoraggio avrà anche un'importante dimensione relazionale e sociale. La metodologia adottata sarà fortemente esperienziale e collaborativa, favorendo il confronto tra pari e la costruzione di reti di sostegno reciproco. Il gruppo sarà valorizzato come spazio di condivisione e riflessione, dove i volontari potranno consolidare competenze come l'empatia, l'ascolto attivo, la cooperazione e la gestione dei conflitti.

L'approccio sarà olistico e personalizzato, e il tutor assumerà un ruolo non solo tecnico ma anche di facilitazione, ponendo il volontario protagonista del proprio sviluppo. Particolare attenzione sarà data al rafforzamento della resilienza personale e collettiva, affinché l'esperienza di tutoraggio diventi un momento di crescita integrale, che accompagni i giovani nella delicata fase di transizione tra il servizio civile e il futuro percorso di studio, lavoro o autoimpiego.

Attività opzionali

A completamento delle attività obbligatorie, il percorso di tutoraggio sarà arricchito da una serie di attività opzionali, pensate per rafforzare l'autonomia, la motivazione e la centralità dei volontari nella definizione del proprio progetto di vita e professionale, attraverso esperienze di orientamento "sul campo", pratiche, condivise e innovative.

Tra queste, si prevedono incontri collettivi online tra volontari attivi su diversi progetti, volti a stimolare il confronto inter-progettuale, favorire la condivisione di competenze trasversali, promuovere la collaborazione e far emergere idee progettuali comuni. Il tutor svolgerà un ruolo di facilitatore, incoraggiando il lavoro in rete e il pensiero creativo. Incontri collettivi online tra volontari attivi su diversi progetti (3 incontri da 3 ore per gruppi misti – 1 incontro per ogni gruppo di volontari)

Sarà inoltre attivata una formazione on the job con testimonianze e workshop curati da professionisti dell'innovazione sociale e culturale, per offrire uno sguardo concreto su percorsi imprenditoriali, buone pratiche e nuove professioni emergenti.

Formazione on the job - con testimonianze e workshop (3 incontri da 4 ore per gruppi misti - 1 incontro per ogni gruppo di volontari)

Uno strumento di grande utilità sarà la creazione di una “bacheca” virtuale, concepita come spazio digitale di dialogo tra volontari, realizzata attraverso una pagina social o piattaforma condivisa. Questo spazio fungerà da agorà per lo scambio di esperienze, idee e bisogni, rafforzando il senso di comunità.

È previsto anche un accompagnamento ai servizi per il lavoro, con focus su incontri dedicati alla conoscenza di realtà pubbliche e private. In particolare, sarà promossa una partnership con i Centri per l’Impiego, finalizzata alla stipula di un patto di servizio personalizzato per i volontari in uscita.

Infine, il Laboratorio di Orientamento al Talento permetterà a ciascun volontario di riflettere su autostima, vocazione personale e processi decisionali, favorendo la scoperta e valorizzazione dei propri talenti come leva strategica per il futuro.

Laboratorio di Orientamento al Talento (3 incontri da 4 ore per gruppi misti - 1 incontro per ogni gruppo di volontari)